

TRISHA BROWN. L'INVENZIONE DELLO SPAZIO

Reggio Emilia 2009

Gli
ori

Volume realizzato in occasione di | Book realized on the occasion of
Trisha Brown Dance Company | Aperto Festival 2009

Gli Ori ringraziano per la collaborazione alla realizzazione | are grateful for the collaboration in the making of the
present book

Collezione Maramotti
Max Mara
I Teatri di Reggio Emilia

Ringraziano inoltre gli estensori dei testi e i fotografi per aver concesso l'uso dei materiali a titolo gratuito.
Un ringraziamento particolare a Trisha Brown e alla sua compagnia per la cordiale approvazione. | The publisher is
also grateful to the authors of the texts and the photographers for having granted the use of materials for free.
A heartfelt thank to Trisha Brown and her Dance Company for their warm assent.

Realizzazione del volume | Book realisation
Gli Ori, Pistoia

Progetto grafico e impaginazione | Graphic design and layout
Gli Ori Redazione

Testi | Texts
Rossella Mazzaglia, Adriana Polveroni

Traduzioni | Translations
Maura Vecchietti

Referenze fotografiche | Photographics references
Alfredo Anceschi
I *frame* da video alle pp. 8-9, 19, 22-23, 26-27, 30-31, 32-33, 35 sono di Mediavision, Reggio Emilia

Prestampa | Prepress
Trecentosessanta srl, Calenzano

Stampa | Print
Grafica Lito, Calenzano

© Copyright 2010
per l'edizione Gli Ori, Pistoia
per i testi Rossella Mazzaglia, Adriana Polveroni
per le immagini, Alfredo Anceschi

Tutti i diritti riservati | All rights reserved
ISBN 978-88-7336-302-6
www.gliori.it
distribuzione@gliori.it

collezione **maramotti**

MaxMara
I TEATRI
REGGIO EMILIA



Aperto Festival 2009

19/10/09, ore 18.30
Collezione Maramotti
“Trisha Brown. L'invenzione dello spazio”
Trisha Brown *in conversazione con* Rossella Mazzaglia e Adriana Polveroni
progetto in collaborazione con Collezione Maramotti e Max Mara

28/10/09 e 29/10/09, ore 16 e ore 20.30
31/10/09, ore 15.30
Collezione Maramotti
prima ed esclusiva italiana
TRISHA BROWN DANCE COMPANY
EARLY WORKS
Floor of the Forest (1970); *Sticks 2a* (1973); *Sticks 2b* (1973);
Accumulation (1971)*, *musica* “Uncle John's Band”, The Grateful Dead;
Group Primary Accumulation (1973)*; *Sticks 1* (1973); *Sticks 3* (1973);
Figure Eight (1974); *Spanish Dance* (1973)*, *musica* Bob Dylan
in Early Morning Rain di G. Lightfoot
Coreografie Trisha Brown
progetto in collaborazione con Collezione Maramotti e Max Mara

*realizzato grazie al National Endowment for the Arts American Masterpiece:
Dance initiative, sotto l'amministrazione della New England Foundation

30 e 31/10/09, ore 20.30
Teatro Municipale Romolo Valli
TRISHA BROWN DANCE COMPANY
Set and Reset (1983)
musica originale Laurie Anderson *scene e costumi* Robert Rauschenberg
luci Beverly Emmons *con* Robert Rauschenberg
You Can See Us (1995) prima italiana
musica scene costumi Robert Rauschenberg *luci* Spencer Brown *con* Robert Rauschenberg
L'Amour au théâtre (2009) prima italiana
scene Trisha Brown *costumi* Elizabeth Cannon *luci* Jennifer Tipton
musica estratti da “Hippolyte et Aricie” di Jean-Philippe Rameau
coreografie Trisha Brown

L'Amour au théâtre è una co-produzione del Théâtre National de Chaillot di Parigi
e De Singel di Anversa; ulteriore sostegno è stato fornito dal National Endowment for the Arts
e dal New York City Department of Cultural Affairs

Tournée organizzata in collaborazione con A.T.E.R.-Associazione Teatrale Emilia Romagna
e Les Artscéniques

TRISHA BROW DANCE COMPANY

Trisha Brown *Direttore artistico e Coreografa*
Irène Hultman *Direttore delle prove*
Carolyn Lucas *Assistente alla coreografia*
Barbara Duffy *Direttore esecutivo*
Tricia Pierson *General manager*
Carrie Brown *Company manager*

Diane Madden *Responsabile progetti speciali*
John Torres *Responsabile produzione*
Sarissa Michaud *Responsabile di palcoscenico*
Ballerini: Dai Jian, Hyun-Jin Jung, Leah
Morrison, Tamara Riewe, Todd Lawrence
Stone, Nicholas Strafaccia, Laurel Tentindo

SOMMARIO

TRISHA BROWN
L'INVENZIONE DELLO SPAZIO

CONVERSAZIONE CON | CONVERSATION WITH
ROSSELLA MAZZAGLIA E | AND ADRIANA POLVERONI

7

COLLEZIONE MARAMOTTI
EARLY WORKS

37

TEATRO MUNICIPALE ROMOLO VALLI
SET AND RESET

98

YOU CAN SEE US

108

L'AMOUR AU THEATRE

116

CONTRIBUTI
ROSSELLA MAZZAGLIA

MEMORIA E PRESENZA. L'IDENTITÀ SOSPESA | MEMORY AND PRESENCE.
SUSPENDED IDENTITY

136

ADRIANA POLVERONI

UNA STELLA NEL CIELO DELL'ARTE | A STAR IN THE FIRMAMENT OF ART

148

BIOGRAFIA | BIOGRAPHY

157



TRISHA BROWN.
L'INVENZIONE DELLO SPAZIO

TRISHA BROWN IN CONVERSAZIONE CON
ROSSELLA MAZZAGLIA E ADRIANA POLVERONI
COLLEZIONE MARAMOTTI
19/10/09, ORE 18.30





Rossella Mazzaglia: *Tra i pezzi più eclatanti dei primi anni, un posto di rilievo nella memoria di tutti è occupato dagli equipment pieces, che facevano uso di imbracature che consentivano ai danzatori di camminare su pareti e muri, sfidando la gravità. Uno fra tutti è Man Walking Down the Side of a Building, che sembra mettere in discussione l'idea che solitamente conserviamo di danza, ma anche il processo creativo, il lavoro stesso del coreografo. Cosa ricorda di quest'esperienza?*

Trisha Brown: Inizierò con l'edificio oggetto della performance *Man Walking Down the Side of a Building*, a Wooster [Street], 80, a SoHo, New York City. Mi era venuta questa idea di scendere lungo il fianco dell'edificio come se camminassi e di farlo io stessa, ma poi ebbi problemi di schiena e dovetti trovare un sostituto¹. Una delle cose con cui si combatte quando si è coreografi – e credo sia comune a tutti – è capire da

Rossella Mazzaglia: *Of the most exciting pieces in the early years, a relevant place in everyone's recollection is taken by the equipment pieces, where dancers used harnesses to walk down walls or buildings, as if they were overcoming gravity. One is Man Walking Down the Side of a Building, which seems to challenge the usual idea we have about dance, but also the creative process, the choreographer's work. What do you recall of that experience?*

dove iniziare, come arrivare al punto centrale e poi come arrivare alla fine di un lavoro. Volevo creare una danza chiara per come l'avevo in mente. Molti giovani coreografi non sanno cosa possono e dovrebbero fare. Era questa la mia logica. C'era anche un'altra ragione: mi trovavo sul tetto, al settimo piano poi mi spingevo sul bordo per guardare giù. Vedevo le teste delle persone che passavano sul marciapiede. Mi piaceva, perché da lì tutto appariva così diverso. Questo fu l'inizio delle mie camminate sui muri e sulle pareti.

Trisha Brown: I'll just start with the building where *Man Walking Down the Side of a Building* was performed, at 80 Wooster [Street], in SoHo, in downtown New York City. I had this idea that I wanted to walk down the side of the building and that I would perform it, but then my back went out so I had to get a surrogate¹. One of the things you wrestle with as a choreographer, and this is probably true for every choreographer, is that you have to figure out where to start, how to get half the way through it, and then how to get all the way to the end. I wanted to make a very clear dance and it's a little drawing of that that I was doing in my mind. A lot of young choreographers don't know what they can do and should do. So that was my rationale. The other thing was: I was on the roof, seven storeys up and I would go to the edge of the building and look down. I would be looking at the top of everyone's head down on the sidewalk. I liked to do that because it made the whole world so different. So, that was the beginning of my walking on walls, various walls.

R.M.: *Camminate che non richiamano in alcun modo l'immagine dei generi di danza teatrali esistenti almeno fino agli anni Sessanta, come la modern dance o il balletto.*

T.B.: So meno di balletto, di quanto non sappia della modern dance, ma certo non rientrano affatto nelle concezioni che si hanno di entrambi. Ecco perché c'era sempre una confusione, una confusione totale sul mio lavoro, ma ho continuato ad andare avanti e col tempo la gente ha imparato che da me poteva aspettarsi questo.

R.M.: *Walking which does not evoke in any way the image of the genres of theater dance which were common at least until the late sixties, like modern dance or ballet.*

T.B.: I don't know about ballet as much as I do about modern dance, but of course, it doesn't fit into anyone's idea of what modern dance or ballets are. That's why there was always confusion, a global confusion about my work, but I just kept going forward with what I was doing and, at some point, people knew they could expect that from me.

1. La performance fu eseguita da Joseph Schlichter, allora marito di Trisha Brown.

1. Joseph Schlichter, who was then married to Trisha Brown, performed it.